

Mafia

[Zingarelli, 2016]

1. Organizzazione criminosa sorta in Sicilia nella prima metà del 1800 e poi diffusasi all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Organizzazione che **pretende di sostituirsi ai poteri pubblici** nell'attuazione di una **forma primitiva di giustizia** fondata sulla legge della segretezza e dell'omertà; ricorre a **intimidazioni**, estorsioni, sequestri di persona e omicidi allo scopo di proteggere interessi economici privati o di procurarsi guadagni illeciti, specie nel settore degli appalti e del narcotraffico.

2. Gruppo, categoria di persone unite per conseguire o conservare con ogni mezzo lecito ed illecito, con maneggi e intrighi, i propri interessi particolari, anche a **danno di quelli pubblici**.

Altre definizioni di Mafia

Associazione segreta per atto costitutivo, verticistica, unitaria e su base familistica. [...] La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa

(Antonino Caponnetto. Procuratore capo Palermo)

«La più completa ed essenziale definizione che si può dare della mafia, crediamo sia questa: la mafia è un'associazione per delinquere, coi fini di illecito arricchimento per i propri associati, che si impone come intermediazione parassitaria, e imposta con mezzi di violenza, tra la proprietà e il lavoro, tra la produzione e il consumo, tra il cittadino e lo Stato»

(Leonardo Sciascia)

La mafia, lo ripeto ancora una volta, non è un cancro proliferato per caso su un tessuto sano. Vive in perfetta simbiosi con la miriade di protettori, complici, informatori, debitori di ogni tipo, grandi e piccoli maestri cantori, gente intimidita o ricattata che appartiene a tutti gli strati della società. Questo è il terreno di coltura di Cosa Nostra con tutto quello che comporta di implicazioni dirette o indirette, consapevoli o no, volontarie o obbligate, che spesso godono del consenso della popolazione.

La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine.

(Giovanni Falcone)

Camorra

associazione della malavita napoletana, nata sotto gli Spagnoli e affermata nell'Ottocento, molto potente e organizzata secondo le secondo rigorose leggi e gerarchie.

Nrangheta

organizzazione calabrese di tipo mafioso

La storia.....

1861 Unita d'Italia

- Camorra (origine dai domini spagnoli?)
Nco, faida, scissionisti
- domino del latifondo
- mafiosi ---- imprenditori

Sistema:

- fornitura di servizi agricoli e sociali al posto dello Stato
- metodo violenti
- gerarchia/affiliazione
- intimidazioni/omertà

1885: processo della Fratellanza di Favara (Agrigento):

"Una misteriosa setta, si tratta della più alta espressione di criminalità organizzata"

La diffusione in Italia

Sicilia ----- Cosa Nostra

*seconda guerra di mafia (Corleonesi)
Maxi processo 1986 Palermo
1992 Falcone e Borsellino*

Campania ---- Camorra

stuttura a clan, NCO (Cutolo), casalesi, faida di Scampia

Puglia ----- Sacra Corona Unita

costola della Camorra, anni 80, affari con est Europa

Basilicata ----- i Basilischi

Calabria – Ndrangheta

È l'unica mafia presente in tutti e 5 i continenti del mondo. Attiva in 30 nazioni con 400 cosche e 60.000 affiliati di cui 40.000 in Calabria

Ma non solo...

Lazio ---- banda della magliana (1975)

Veneto – mala del Brenta (anni 70 - F. Maniero)

Mafie al nord

Operazione Aspide (2012)

Non c'erano dubbi riguardo la penetrazione di cellule della malavita organizzata casalesi nelle imprese del Nord Italia. Non stupisce quindi la condanna di un gruppo di camorristi, dato che tutte le procure venete avevano da tempo messo in allarme le forze dell'ordine e il mondo imprenditoriale.

Ciò che fa scalpore è l'entità del gruppo e della condanna per associazione per delinquere di stampo mafioso, il secondo caso da queste parti dai tempi della Mala del Brenta: 22 imputati per una pena complessiva di 215 anni di galera. Non ha usato mezze misure, e ha accolto la richiesta del pm, il giudice veneziano Barbara Lancieri che venerdì ha punito i capi dell'organizzazione con 20 anni ciascuno. Loro, legati all'associazione di consulenza finanziaria "Aspide" con sede a Padova, avevano messo in piedi un giro di prestiti "a strozzo" dagli interessi esorbitanti per un centinaio di imprenditori del Nordest.

Padova, Treviso e Venezia le province dove il gruppo aveva messo radici. Le modalità di penetrazione non sono dissimili da quelle di altre zone dell'Italia, ritenute più "a rischio". La banda metteva sul piatto liquidità che, in momenti di disperazione finanziaria, facevano gola agli imprenditori veneti. Quando non riuscivano a ripagare gli interessi impossibili richiesti, dovevano cedere rami d'azienda o l'intera società agli uomini di camorra. A capo di tutto, secondo il giudice, c'era Mario Crisci detto "il dottore" e due esattori come braccio destro.

Processo Aemilia (2018)

Imputati e parti civili

Secondo gli inquirenti, l'obiettivo del gruppo criminale era "acquisire direttamente o indirettamente la gestione e il controllo di attività economiche", anche nei lavori per il sisma del 2012, oltre che ottenere "appalti pubblici e privati e ostacolare il libero esercizio del voto", nel caso delle elezioni dal 2007 al 2012 nelle province di Parma e Reggio Emilia. Tra gli imputati, anche imprenditori, esponenti delle forze dell'ordine e della politica. Oltre allo Stato, anche i sindacati, associazioni, ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna (ci sono cronisti vittime di intimidazioni) e numerosi enti locali si sono costituiti parte civile.

I numeri dell'inizio

La maxi-operazione Aemilia scatta nella notte fra il 28 e il 29 gennaio 2015. Al centro dell'indagine ci sono i rapporti e le infiltrazioni della cosca dei Grande Aracri. In quel momento gli indagati sono in totale 224. Di questi, ne vengono arrestati 160, di cui 117 in Emilia Romagna (sette irreperibili). I capi di imputazione sono in totale 189 e a 54 persone viene contestato il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. A coordinare la prima grande inchiesta di 'ndrangheta nella Regione è la procura distrettuale antimafia di Bologna e sono oltre 200 i militari impegnati tra Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Calabria e Sicilia. Altri 46 provvedimenti vengono emessi dalle procure di Catanzaro e Brescia

La sentenza storica del 31 ottobre 2018

La data di inizio del rito ordinario del processo Aemilia è il 23 marzo 2016. Da quel momento, inizia il dibattimento per i 147 imputati a giudizio. Il primo grado terminerà, dopo 195 udienze, il 31 ottobre 2018. Le 118 condanne (la più alta a 21 anni e otto mesi) prevedono oltre 1.200 anni di carcere. Tra le ulteriori 24 condanne con rito abbreviato c'è anche quella dell'ex calciatore Vincenzo Iaquinta (due anni per reati di armi, ma senza aggravante mafiosa) e quella - a 19 anni - per il padre Giuseppe. Il 5 novembre, pochi giorni dopo la sentenza, uno degli imputati condannati (a 19 anni di carcere), Francesco Amato, si è asserragliato dentro l'ufficio postale di Pieve Modolena, frazione di Reggio Emilia, con un coltello.



Libera.

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie



UNA RETE DI PIÙ DI **1.600**
TRA ASSOCIAZIONI NAZIONALI E LOCALI, MOVIMENTI E GRUPPI, COOPERATIVE



OLTRE **20.000** SOCI INDIVIDUALI
CITTADINI ATTIVI E PROMOTORI DI LEGALITÀ DEMOCRATICA
E DI CORRESPONSABILITÀ

Libera

coordinamento di associazioni nato nel 1995 dopo la stagione stragistica su esperienza di don Luigi Ciotti (Gruppo Abele). Raccolta di 1 milione di firme per una legge sul riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Legge 109/96

In provincia di Belluno ci sono 17 beni confiscati (dati 2015): 11 a Belluno e 6 a Sappada

Ogni provincia ha un suo coordinamento e alcuni gruppi locali (presidi): a Belluno c'è il coordinamento provinciale (2006) e il presidio del Cadore (2015) dedicato a Barbara Rizzo.

Le principali attività di Libera

- Formazione
- Memoria --- la giornata del 21 marzo
- Libera Terra --- le coop sui terreni confiscati
- eState Liberi --- i campi di volontariato
- progetti e campagne: riparte il futuro, miseria ladra.....
- Libera Informazione
- Libera Internazionale
- Ufficio legale --- aiuto contro racket